
	<p><b>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA</b></p> <p><b>UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA</b></p> <p><b>UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE MESSINA</b></p>	
---	---	---

Prot. n. 2170/C1

Brolo, 10.04.2017

## ISTITUTO COMPRENSIVO DI BROLO

*Scuola Polo per la Formazione - Ambito di Rete XVI*

Via Roma - 98061 Brolo (ME) - Tel. Dirigenza: +39 0941 56 10 47

Tel. Centralino +39 0941 56 15 03 - Fax: +39 0941 56 15 03

Mail: [meic83900a@istruzione.it](mailto:meic83900a@istruzione.it) - PEC: [meic83900a@pec.istruzione.it](mailto:meic83900a@pec.istruzione.it)

Sito web: [www.icbrolo.gov.it](http://www.icbrolo.gov.it)

All'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia  
 All' Ufficio VIII Ambito Territoriale Messina  
 Alle Istituzioni Scolastiche Ambito 16 di Messina  
 All'Albo online dell'Istituto  
 Al sito web dell'Istituto  
 A tutti gli interessati  
 Agli Atti

### AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE

**Per la formazione , mediante procedura comparativa, degli elenchi di esperti per l'attuazione delle azioni di formazione riferite al "Piano Nazionale per la formazione dei docenti" a.s. 2016/17.**

### AMBITO TERRITORIALE DELLA SICILIA 16 - MESSINA

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001;

VISTA la legge n. 244 del 24/12/2007;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";

VISTO il Decreto Interministeriale 12 ottobre 1995, n. 326, recante la disciplina dei compensi ai direttori e ai docenti dei corsi di aggiornamento;

VISTO il Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001, n. 44, recepito dalla Regione Sicilia con D.A.895/01, recante il regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche;

VISTA la Circ. 02 dell' 11 marzo 2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dip.to Funzione Pubblica, Ufficio Personale Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la legge n. 107/2015, art. 1, commi 70, 71, 72, relativi alla formazione delle reti fra istituzioni scolastiche;

VISTA la Legge n. 107/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare l'art.1, comma 124 che stabilisce obbligatoria, permanente e strutturale la formazione in servizio dei docenti di ruolo;

VISTO il DDG Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia n. 4146 del 3 marzo 2016 con cui vengono definiti gli ambiti territoriali della Regione Sicilia;

VISTA la nota MIUR 2915 del 15/09/2016 recante "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico".

VISTA la Nota MIUR n. 31924 del 27.10.2016 avente ad oggetto: "Piano per la formazione dei docenti (2016/2019) - Individuazione delle scuole polo degli ambiti territoriali nota AOODGPER prot. n. 28515 del 4 ottobre 2016;

VISTO il DDG Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia n. 27289 del 15/12/2016 con il quale questo I. C. di Brolo è stato individuato quale Scuola polo per la formazione della rete di Ambito 16 per la Sicilia;

VISTA la delibera n. 5 del Consiglio d'Istituto del 21-01-2016, che stabilisce i criteri di reclutamento esperti ;

VISTO il Regolamento d'Istituto per l'attività negoziale approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 11/10/ 2016 con delibere n. 37 ;

VISTI i verbali delle riunioni di coordinamento fra i Dirigenti Scolastici delle Scuole della rete 16 Messina;

VISTE le Unità Formative del Piano elaborate dalla Cabina di Regia dell'Ambito 16 Messina per l'a.s. 2016/2017;

VISTO il Piano di formazione approvato in data 05/04/2017 dalla Conferenza di servizi dei Dirigenti Scolastici delle Scuole dell'ambito 16 di Messina;

VISTO il Decreto Interministeriale 12 Ottobre 1995, n. 326, recante la disciplina dei compensi ai direttori e ai docenti dei corsi di formazione;

VISTA la nota Miur 1522 del 13/01/2017 avente ad oggetto :Piano per la formazione dei docenti - e. f. 2016, Risorse finanziarie assegnate Piano per la formazione dei docenti;

RILEVATA la necessità e l'urgenza di formare, per l'ambito 16 di Messina, elenchi di esperti di comprovata esperienza, per la conduzione delle attività formative previste per il Piano per la formazione dei docenti dell'Ambito 16 - Messina;

## **EMANA**

il presente avviso pubblico avente per oggetto la formazione, mediante procedura comparativa, di elenchi di esperti per l'attuazione delle azioni di formazione riferite al "Piano Nazionale per la

formazione dei docenti” per l’a.s. dell’Ambito territoriale Sicilia 16 - Messina, da svolgersi presso le seguenti Istituzione scolastiche individuate quali Punti di erogazione della formazione:

PRIMO CICLO

I.C. BROLO	I.C. GIOIOSA MAREA	I.C. TERME VIGLIATORE	I.C. MISTRETTA	I.C. N. 1 SANT’AGATA MILITELLO
------------	-----------------------	--------------------------	-------------------	--------------------------------------

SECONDO CICLO

ITIS " TORRICELLI" SANT’AGATA MIL	I.I.S. “SCIASCIA/FERMI” SANT’AGATA MIL.	IIS BORGHESE - FARANDA - PATTI	LICEO V. EMANUELE III PATTI
--------------------------------------	---	-----------------------------------	--------------------------------

**Art. 1 - Finalità della selezione**

Il presente avviso è finalizzato alla selezioni di esperti, di comprovata esperienza, ai quali affidare le attività di formazione di cui all’oggetto del presente avviso, per l’a.s. 2016/2017, come di seguito dettagliato:

**AREA DI PROGETTO – Priorità 1**  
**DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E**  
**COMPETENZE DI BASE**

UNITÀ FORMATIVA 1	
<b>Titolo</b>	<b><i>PROGETTARE PER COMPETENZE NEL I CICLO</i></b>
<b>C. F.</b>	1
<b>Ordine di scuola</b>	Scuole del I Ciclo
<b>Finalità</b>	Incrementare la qualità dell’azione didattico-educativa e dei processi di inclusione mediante un’efficace progettazione didattica per competenze che declini e contestualizzi in situazione il curriculum d’Istituto.
<b>Struttura U. F.</b>	<b>30 ore</b> così suddivise: <ul style="list-style-type: none"> <li>● 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in <i>lezioni frontali</i> in plenaria, per la messa a punto del costruito teorico, e in <i>laboratori di gruppo in aula</i> per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici;</li> <li>● 10 ore attività di <i>sperimentazione in situazione</i> su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale e la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista</li> </ul>
<b>Numero corsisti</b>	<b>25</b>
<b>Esperto</b>	n. 1
<b>Tutor</b>	n. 1

<b>Obiettivi</b>	Costruzione del <i>Curricolo verticale</i> , con connessa progettazione di UDA attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Pianificazione e gestione di una successione coordinata di procedure, strettamente connesse con i processi di apprendimento/insegnamento;</li> <li>● Consolidamento dell'acquisizione di competenze metodologiche e didattiche nell'ambito della progettazione/gestione/documentazione di percorsi formativi;</li> <li>● Creazione di momenti di riflessione sull'agire professionale.</li> </ul>
<b>Competenze attese</b>	Progettare ed organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- didattica collaborativa e costruttiva;</li> <li>- rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze;</li> <li>- passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso";</li> <li>- compiti di realtà e apprendimento efficace.</li> </ul>
<b>Metodologia dei processi</b>	Ricerca/Azione articolata in: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Attività d'aula;</li> <li>● Lavoro individuale/di gruppo su compito;</li> <li>● Momenti di riflessione metacognitiva;</li> <li>● Apprendimento cooperativo on line;</li> <li>● Produzione di ipotesi didattiche;</li> <li>● Sperimentazione didattica in classe e ricerca/azione;</li> <li>● Documentazione e restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto.</li> </ul>
<b>Documentazione</b>	La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.
<b>Edizioni</b>	● n. 5 distribuite tra i Punti di erogazione

UNITÀ FORMATIVA 2	
<b>Titolo</b>	<b><i>DALLA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE ALLA VALUTAZIONE AUTENTICA</i></b>
<b>C. F.</b>	1
<b>Ordine di scuola</b>	Scuole di ogni ordine e grado
<b>Finalità</b>	Fornire gli strumenti adeguati per realizzare una progettazione didattica centrata sulle competenze e un'adeguata valutazione, permettendo ai corsisti la possibilità di sperimentare in situazione una valutazione autentica con compiti reali e prove situate.
<b>Struttura U. F.</b>	<b>30 ore</b> così suddivise: <ul style="list-style-type: none"> <li>● 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in lezioni frontali in plenaria, per la messa a punto del costruito teorico, e in laboratori di gruppo in aula per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici;</li> <li>● 10 ore attività di sperimentazione in situazione su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.</li> </ul>
<b>Numero corsisti</b>	<b>25</b>
<b>Esperto</b>	n. 1
<b>Tutor</b>	n. 1
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Promuovere la connessione tra progettazione dei curricula, azione didattica in classe, valutazione e certificazione degli apprendimenti;</li> <li>● Utilizzare la certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso";</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita;</li> <li>● Valutare e certificare le competenze secondo il nuovo quadro ordinamentale.</li> </ul>
<b>Competenze attese</b>	<p>Progettare ed organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze;</li> <li>● passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione “a ritroso”;</li> <li>● progressione degli apprendimenti</li> <li>● compiti di realtà e apprendimento efficace.</li> </ul> <p>Osservare e valutare gli allievi con riferimento alla valutazione autentica, compiti di realtà, rubriche valutative e apprendimento efficace.</p>
<b>Metodologia dei processi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Autoformazione <ul style="list-style-type: none"> <li>-Studio personale;</li> <li>-Apprendimento cooperativo on line;</li> <li>-Lavoro in rete;</li> <li>-Approfondimento personale e/o collegiale su metodologie di cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, peer observation;</li> <li>-Documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell’Istituto</li> </ul> </li> <li>● Ricerca-azione <ul style="list-style-type: none"> <li>-Lavoro individuale e di gruppo su compito</li> <li>-Peer teaching</li> <li>-produzione di ipotesi didattiche</li> <li>-stesura di: unità di apprendimento centrate sulle competenze, di prove di competenza, di rubriche valutative.</li> <li>-sperimentazione in classe</li> <li>-sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione</li> </ul> </li> </ul>
<b>Documentazione</b>	La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.
<b>Edizioni</b>	● n. 5 distribuite tra i Punti di erogazione

<b>UNITÀ FORMATIVA 3</b>	
<b>Titolo</b>	<b><i>PROGETTAZIONI DISCIPLINARI E TRASVERSALI PER COMPETENZE (Modelli ed esemplificazioni per Italiano e Matematica)</i></b>
<b>C. F.</b>	1
<b>Ordine di scuola</b>	Scuole di ogni ordine e grado
<b>Finalità</b>	Fornire gli strumenti per costruire curricoli capaci di sviluppare competenze importanti per tutti tali da consentire l’accesso a molteplici fonti del sapere, a reti di conoscenza che si collocano sia dentro che fuori la scuola e saper prevedere percorsi di apprendimento diversificati in base alle potenzialità e alle capacità dei soggetti.
<b>Struttura U. F.</b>	<p><b>30 ore</b> così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in lezioni frontali in plenaria, per la messa a punto del costruito teorico, e in laboratori di gruppo in aula per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici;</li> <li>● 10 ore attività di sperimentazione in situazione su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.</li> </ul>

<b>Numero corsisti</b>	<b>25</b>
<b>Esperto</b>	n. 1
<b>Tutor</b>	n. 1
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze in italiano e matematica, in ottica verticale.</li> <li>● Facilitare il passaggio dalla programmazione dei contenuti alla didattica per competenze.</li> <li>● Fornire esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà.</li> <li>● Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita.</li> <li>● Migliorare gli esiti degli apprendimenti degli alunni in italiano e matematica.</li> </ul>
<b>Competenze attese</b>	<p>Progettare ed organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari per innalzare gli esiti di apprendimento in italiano e matematica.</p> <p>Osservare e valutare gli allievi con riferimento alla valutazione autentica, compiti di realtà, rubriche valutative e apprendimento efficace.</p>
<b>Metodologia dei processi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Autoformazione <ul style="list-style-type: none"> <li>-Studio personale;</li> <li>-Apprendimento cooperativo on line;</li> <li>-Lavoro in rete;</li> <li>-Approfondimento personale e/o collegiale su metodologie didattiche innovative</li> <li>-Documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto</li> </ul> </li> <li>● Ricerca-azione <ul style="list-style-type: none"> <li>-Lavoro individuale e/o di gruppo su compito</li> <li>-Peer teaching</li> <li>-produzione di ipotesi didattiche</li> <li>-stesura di: unità di apprendimento, di italiano e matematica, centrate sulle competenze, di prove di competenza.</li> <li>-sperimentazione in classe</li> <li>-sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione</li> </ul> </li> </ul>
<b>Edizioni</b>	● n. 5 distribuite tra i Punti di erogazione

## AREA DI PROGETTO – Priorità 2

### COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

UNITÀ FORMATIVA 1	
<b>Titolo</b>	<b><i>PIATTAFORME DIGITALI E SOFTWARE PER LA DIDATTICA INTEGRATA</i></b>
<b>C. F.</b>	1
<b>Ordine di scuola</b>	Scuole di ogni ordine e grado
<b>Finalità</b>	Incrementare la qualità dell'azione didattico-educativa con l'uso delle moderne tecnologie per una didattica attiva attraverso software e ambienti di libero uso. Comprendere il rapporto delle tecnologie con ambienti di apprendimento rinnovati

	dall'evoluzione dei contenuti e la loro distribuzione e produzione in Rete.
<b>Struttura U. F.</b>	<p><b>30 ore</b> così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in <i>lezioni frontali</i> in plenaria, per la messa a punto del costruito teorico, e in <i>laboratori di gruppo in aula</i> per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici;</li> <li>● 10 ore attività di <i>sperimentazione in situazione</i> su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.</li> </ul>
<b>Numero corsisti</b>	<b>25</b>
<b>Esperto</b>	n. 1
<b>Tutor</b>	n. 1
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Saper progettare percorsi didattici innovativi con l'uso delle tecnologie digitali;</li> <li>● Saper utilizzare software multipiattaforma per la creazione di risorse didattiche per la LIM;</li> <li>● Saper utilizzare software e ambienti in rete per la realizzazione e condivisione di risorse didattiche multimediali e multicanale.</li> <li>● Sperimentare l'utilizzo delle risorse digitali nella pratica didattica della Lim, delle piattaforme virtuali, del blog di classe.</li> </ul>
<b>Competenze attese</b>	Progettare ed organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari utilizzando le nuove risorse tecnologiche e multimediali..
<b>Metodologia dei processi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lavoro in rete;</li> <li>● Apprendimento cooperativo on line;</li> <li>● Didattica attiva con le tecnologie digitali: i software open source, la LIM in ambiente cloud, strumenti per la produzione di risorse didattiche;</li> <li>● Produzioni di ipotesi didattiche;</li> <li>● Sperimentazione didattica in classe e ricerca/azione.</li> </ul>
<b>Documentazione</b>	La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.
<b>Edizioni</b>	● n. 2 distribuite tra i Punti di erogazione

UNITA' FORMATIVA 2	
<b>Titolo</b>	<b><i>DIDATTICA PER COMPETENZE ATTRAVERSO L'USO DI METODOLOGIE INNOVATIVE</i></b>
<b>C. F.</b>	1
<b>Ordine di scuola</b>	Scuole di ogni ordine e grado
<b>Finalità</b>	Supportare la didattica per competenze con l'uso di tecnologie (LIM, portatili, tablet e smartphone) e di oggetti digitali (learning objects) da reperire in rete/costruire per sviluppare nuovi modelli di insegnamento/apprendimento.
<b>Struttura U. F.</b>	<p><b>30 ore</b> così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in <i>lezioni frontali</i> in plenaria, per la messa a punto del costruito teorico, e in <i>laboratori di gruppo in aula</i> per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici;</li> <li>● 10 ore attività di <i>sperimentazione in situazione</i> su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.</li> </ul>

<b>Numero corsisti</b>	<b>25</b>
<b>Esperto</b>	n. 1
<b>Tutor</b>	n. 1
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Saper progettare percorsi didattici innovativi con l'uso delle tecnologie digitali;</li> <li>● Favorire l'interazione e la cooperazione tra docenti e studenti secondo modelli di cooperative learning;</li> <li>● Sperimentare la metodologia del flipped teaching;</li> <li>● Saper utilizzare software e ambienti in rete per la realizzazione e condivisione di risorse didattiche multimediali e multicanale;</li> <li>● Produrre/far produrre risorse didattiche.</li> </ul>
<b>Competenze attese</b>	<p>Progettare e organizzare, mediante l'uso di metodologie innovative, le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari.</p> <p>Utilizzare strategie innovative appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti.</p>
<b>Metodologia dei processi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ricerca in rete di risorse didattiche riutilizzabili;</li> <li>● Apprendimento cooperativo on line;</li> <li>● Dispositivi digitali in una logica di didattica attiva: EAS e flipped classroom;</li> <li>● Creazione di learning objects con l'uso degli strumenti tecnologici e le risorse in rete;</li> <li>● Creazione di classi virtuali e di percorsi didattici (Edmodo e/o Moodle e/o Google classroom, ecc): <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ambienti di eLearning;</li> <li>- Creazione e gestione di classi virtuali: ideazione di percorsi personalizzati, azioni di tutoraggio in rete, condivisione di risorse, realizzazione di prove di verifica online, creazione di sondaggi relativi agli apprendimenti e/o all'organizzazione didattica, creazione di biblioteche virtuali;</li> </ul> </li> <li>● Sperimentazione didattica in classe e ricerca/azione.</li> </ul>
<b>Documentazione</b>	La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.
<b>Edizioni</b>	● n. 4 distribuite tra i Punti di erogazione

UNITÀ FORMATIVA 3	
<b>Titolo</b>	<b><i>CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE</i></b>
<b>C. F.</b>	1
<b>Ordine di scuola</b>	Scuole di ogni ordine e grado
<b>Finalità</b>	Promuovere l'acquisizione di conoscenze legate ai principi del pensiero computazionale, di modelli per generare conoscenze e consolidare le competenze di progettazione di un'attività didattica basata sul pensiero computazionale.
<b>Struttura U. F.</b>	<p><b>30 ore</b> così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in <i>lezioni frontali</i> in plenaria, per la messa a punto del costrutto teorico, e in <i>laboratori di gruppo in aula</i> per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici;</li> <li>● 10 ore attività di <i>sperimentazione in situazione</i> su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.</li> </ul>



<b>Numero corsisti</b>	<b>25</b>
<b>Esperto</b>	n. 1
<b>Tutor</b>	n. 1
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Realizzare buone pratiche in grado di innovare la didattica</li> <li>● Riconoscere l'importanza del "computational thinking" in tutti gli ambiti disciplinari;</li> <li>● Applicare il pensiero computazionale in situazioni complesse: progettare attività di coding nella didattica di classe</li> </ul>
<b>Competenze attese</b>	<p>Sviluppare le competenze professionali relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazione di unità didattiche che prevedano l'uso del coding e l'acquisizione delle specifiche competenze</li> <li>- Uso di prodotti open source come strumenti per la comprensione e l'utilizzo del coding</li> </ul> <p>Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.</p> <p>Esplorare tematiche trasversali in contesti concreti</p>
<b>Metodologia dei processi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Analizzare alcuni esempi di applicazioni disciplinari (Esempi di applicazioni ad ambiti disciplinari specifici, quali matematica, scienze, italiano, storia, geografia)</li> <li>● Progettare e realizzare una UDA interdisciplinare sul coding</li> <li>● Sperimentare con Scratch</li> <li>● reperire esempi di linguaggio di programmazione free e online con cui è possibile creare storie interattive, giochi, animazioni.</li> <li>● Sperimentazione didattica in classe e ricerca/azione.</li> </ul>
<b>Documentazione</b>	La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: diario di bordo, lavoro di progetto, elaborati realizzati come "artefatti" preparatori (testi, disegni, suoni e musiche, tabelle...), la documentazione dei momenti salienti del lavoro, sia individuale sia di gruppo, nelle varie fasi (propedeutica e di sperimentazione).
<b>Edizioni</b>	● n. 4 distribuite tra i Punti di erogazione

## AREA DI PROGETTO – Priorità 3 INCLUSIONE E DISABILITA'

UNITÀ FORMATIVA 1	
<b>Titolo</b>	<b>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</b>
<b>C. F.</b>	1
<b>Ordine di scuola</b>	Scuole di ogni ordine e grado
<b>Finalità</b>	
<b>Struttura U. F.</b>	<p><b>30 ore</b> così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in <i>lezioni frontali</i> in plenaria, per la messa a punto del costrutto teorico, e in <i>laboratori di gruppo in aula</i> per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici;</li> <li>● 10 ore attività di <i>sperimentazione in situazione</i> su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.</li> </ul>

<b>Numero corsisti</b>	<b>25</b>
<b>Esperto</b>	n. 1
<b>Tutor</b>	n. 1
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Aggiornare il personale docente sulle problematiche BES-DSA per l'individuazione precoce delle difficoltà e in generale dei disturbi di apprendimento;</li> <li>● Potenziare l'inclusione e il diritto allo studio attraverso strategie didattiche inclusive: interventi formativi mirati, specifici, modulari e orientati alla cooperazione e al cooperative teaching;</li> <li>● Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi;</li> <li>● Progettare e valutare percorsi didattici appropriati;</li> <li>● Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche.</li> </ul>
<b>Competenze in uscita</b>	<p>Saper valutare la diversità dell'alunno: differenza come risorsa e opportunità.  Saper individuare gli approcci metodologici e le modalità operative più opportune per rispondere alle diversità.  Saper adattare approcci didattici efficaci e diversificati a classi eterogenee</p>
<b>Metodologia dei processi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Approfondimento teorico <ul style="list-style-type: none"> <li>- note informative inerenti alla tematica di scuola inclusiva, sia dal punto di vista didattico, sia educativo;</li> <li>- dimensione relazionale e gestione delle interazioni educative con il gruppo classe;</li> <li>- Le TIC come strumenti mediatori di attività collettive e cooperative;</li> <li>- Progettazione e valutazione</li> </ul> </li> <li>● Lavoro individuale e di gruppo-didattica laboratoriale-cooperative learning: <ul style="list-style-type: none"> <li>- sperimentazione screening per rilevazione dei soggetti a rischio;</li> <li>- percorsi di autoformazione e di ricerca/azione didattica e metodologica volti all'apprendimento delle modalità in cui operare in ambito dei bisogni educativi speciali e alla conoscenza ed uso di strumenti compensativi digitali e non;</li> <li>- ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata (e-learning).</li> </ul> </li> <li>● Confronto e condivisione in gruppo, discussioni aperte sui temi trattati.</li> </ul>
<b>Documentazione</b>	<p>La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: diario di bordo, lavoro di progetto, , la documentazione dei momenti salienti del lavoro, sia individuale sia di gruppo, nelle varie fasi (propedeutica e di sperimentazione).</p>
<b>Edizioni</b>	● n. 6 Distribuite tra i Punti di erogazione

## AREA DI PROGETTO – Priorità 4

### SCUOLA LAVORO

UNITÀ FORMATIVA 1	
<b>Titolo</b>	<i>A SCUOLA APPRENDO, IN AZIENDA APPLICHO</i>
<b>C. F.</b>	1
<b>Ordine di scuola</b>	Scuole del II Ciclo
<b>Finalità</b>	<p>Fornire ai corsisti gli strumenti adeguati per programmare, gestire e monitorare una metodologia didattica innovativa quale è quella dell'alternanza-scuola lavoro, vista come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ modalità di apprendimento “fuori la scuola”;</li> <li>➤ strumento per ampliare il processo di insegnamento-apprendimento;</li> <li>➤ esperienza che dà un concreto sostegno all'orientamento ed alla scelta futura;</li> <li>➤ opportunità che prevede brevi periodi di presenza dell'allievo in azienda.</li> </ul>

<b>Struttura U. F.</b>	<p><b>30 ore</b> così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in: <ul style="list-style-type: none"> <li>- lezioni frontali in plenaria, per la messa a punto del costruito teorico; il percorso formativo sarà improntato all'operatività.</li> <li>- metodi interattivi di sviluppo degli argomenti volti a favorire il diretto coinvolgimento dei partecipanti, anche per mezzo della testimonianza di docenti e referenti aziendali coinvolti in esperienze di alternanza scuola-lavoro realizzate negli anni scolastici scorsi.</li> <li>- Predisposizione di materiale didattico informativo per consentire una immediata dotazione documentale di facile consultazione che potrà, una volta conclusa l'azione formativa, implementare l'archivio dei partecipanti.</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Argomenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa</li> <li>• Soggetti e figure coinvolte</li> <li>• Progettazione condivisa scuola-azienda</li> <li>• Modulistica</li> <li>• Sicurezza</li> <li>• Impresa simulata</li> <li>• Rendicontazione delle attività</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>● 10 ore attività di <i>sperimentazione in situazione</i> su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.</li> </ul>
<b>Numero corsisti</b>	<b>25</b>
<b>Esperto</b> <b>Tutor</b>	n. 1 n. 1
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Promuovere la connessione tra progettazione dei curricula, azione didattica in classe, valutazione e certificazione dell'esperienza di alternanza scuola - lavoro;</li> <li>● Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;</li> <li>● Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro;</li> <li>● Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;</li> <li>● realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;</li> <li>● correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.</li> </ul>
<b>Competenze in uscita</b>	<p><b>Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica)</b> Avvicinare i giovani al mondo del lavoro. Orientare e promuovere il successo scolastico. Utilizzare metodologie didattiche innovative. Affiancare al sapere il saper fare. Valutare l'efficacia del insegnamento scolastico.</p> <p><b>Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione)</b> Progettare attività e percorsi con aziende ed imprese con la costituzione di gruppi di lavoro. Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il resto del personale scolastico. Informare e coinvolgere i genitori. Contribuire al benessere degli studenti.</p>

	<b>Area delle competenze relative alla propria formazione (Professionalità)</b> Curare la propria formazione continua. Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio.
<b>Metodologia dei processi</b>	<b>Autoformazione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Approfondimento personale e/o collegiale su metodologie di cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, learning by doing;</li> <li>● Studio personale;</li> <li>● Lavoro in rete;</li> </ul> <b>Formazione in aula:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Lezione frontale</li> <li>● Studio di caso</li> </ul> <b>Ricerca-azione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Progettazione di percorsi secondo le buone prassi</li> <li>● produzione di ipotesi didattiche</li> <li>● stesura di una programmazione</li> </ul>
<b>Documentazione</b>	La documentazione del percorso formativo sarà: <ul style="list-style-type: none"> <li>• questionario ex ante di rilevazione delle aspettative,</li> <li>• questionario ex post di gradimento,</li> <li>• fogli firme, descrizione attività svolta esperti,</li> <li>• descrizione attività svolta tutor,</li> <li>• materiali prodotti individualmente o in gruppo.</li> </ul>
<b>Edizioni</b>	● n. 4 Distribuite tra i Punti di erogazione

UNITÀ FORMATIVA 2	
<b>Titolo</b>	<b>FORMAZIONE SICUREZZA LAVORATORI</b>
<b>Ordine di scuola</b>	Scuole di ogni ordine e grado
<b>Finalità</b>	L'art. 37 del D. Lgs. 81/08 obbliga il Datore di lavoro a <b>formare</b> i suoi <b>lavoratori</b> e i suoi <b>preposti</b> , in conformità alle indicazioni dell'accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sancito dalla <i>Conferenza Stato Regioni in data 21/12/2011</i> ed aggiornato dall'Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016. Il Corso persegue dunque la finalità di adempiere ad un obbligo di legge e, nel contempo, far crescere la cultura della sicurezza a scuola.
<b>Struttura U. F.</b>	<b>12 ore</b> – lezioni frontali
<b>Numero corsisti</b>	<b>35 – Lavoratori e Preposti</b>
<b>Esperto</b>	n. 1
<b>Obiettivi</b>	<b>Il Corso di formazione sulla sicurezza per lavoratori e preposti sui rischi specifici</b> si pone l'obiettivo di fornire gli elementi formativi sulla <i>sicurezza ai lavoratori e preposti</i> , specifici per le aziende del settore di appartenenza, in conformità alle richieste dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08 e dell' <i>Accordo Stato Regioni sulla Sicurezza dei Lavoratori sancito il 21/12/11</i> ed aggiornato dall' <i>Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016</i> .

<b>Contenuti</b>	<p>1 corso di <b>per Lavoratori e Preposti</b> prevede un percorso formativo conforme all'<i>Accordo Stato Regioni del 21/12/11</i>, ed aggiornato dall'<i>Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016</i>, con particolari approfondimenti sui seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rischi infortuni, rischi meccanici generali, rischi elettrici, attrezzature, microclima e Illuminazione. Rischio chimico</li> <li>➤ Organizzazione del lavoro e ambienti di lavoro, stress lavoro correlato</li> <li>➤ Rischi connessi all'uso dei videoterminali e alla movimentazione manuale dei carichi</li> <li>➤ Segnaletica di sicurezza, procedure di esodo e di emergenza in caso di incendio</li> <li>➤ Procedure organizzative per il primo soccorso</li> <li>➤ Incidenti e infortuni mancati</li> <li>➤ Rischi fisici: rumore, vibrazioni meccaniche, radiazioni ottiche artificiali (ROA), campi elettromagnetici (CEM)</li> <li>➤ Movimentazione manuale dei carichi</li> <li>➤ Movimentazione merci</li> <li>➤ Rischi chimici ed etichettatura dei prodotti utilizzati per le manutenzioni e per le costruzioni</li> <li>➤ Nebbie, oli, fumi, vapori e polveri</li> <li>➤ Procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico</li> </ul>
<b>Metodologia dei processi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lezione frontale ed esercitazioni pratiche.</li> </ul>
<b>Documentazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Fogli firme,</li> <li>● Descrizione attività svolta dall'esperto,</li> <li>● Attestati di frequenza e valutazione dei partecipanti</li> </ul>
<b>Edizioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● n. 14 Distribuite tra i Punti di erogazione</li> </ul>

UNITÀ FORMATIVA 3	
<b>Titolo</b>	<b>FORMAZIONE PREPOSTI</b>
<b>Ordine di scuola</b>	Scuole di ogni ordine e grado
<b>Finalità</b>	La <b>formazione sulla sicurezza dei Preposti</b> è prevista dall' <b>art. 37 del D. Lgs. 81/08</b> e normata, per contenuti e durata dei corsi, dall' <i>Accordo Stato Regioni del 21/12/11</i> e <i>del 07/07/2016</i> . Tale corso per Preposti si propone di fornire la formazione obbligatoria a tutti coloro che ricadono nel ruolo di preposto, con o senza investitura formale (quindi anche di fatto), in quanto in posizione di preminenza rispetto ad altri lavoratori, così da poter impartire ordini, istruzioni o direttive nel lavoro da eseguire.
<b>Struttura U. F.</b>	8 ore Lezioni frontali
<b>Numero corsisti</b>	<b>35</b>
<b>Esperto</b>	n. 1
<b>Obiettivi</b>	chi assume il ruolo di <i>preposto</i> deve seguire, oltre al percorso di formazione sulla <i>sicurezza previsto per i lavoratori</i> (“parte generale” e “parte specifica”, quest’ultima variabile in funzione del settore ATECO aziendale), anche una “ <u>formazione particolare aggiuntiva</u> ” sulla <b>sicurezza per preposti</b> della durata di 8 ore.

<b>Contenuti</b>	<p>Il percorso formativo del Preposto, così come detto e come definito dall'art. 2, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 81/08, deve comprendere quello per i lavoratori e deve essere integrato da una formazione particolare della durata di 8 ore. I contenuti della formazione sono quelli dell'art. 37, comma 7 del D.Lgs. 81/08 e, in relazione agli obblighi previsti all'art. 19 e al p.to 5 dell'Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011, i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Principali soggetti del sistema di prevenzione aziendale: compiti, obblighi, responsabilità.</li> <li>2. Relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione.</li> <li>3. Definizione e individuazione dei fattori di rischio.</li> <li>4. Incidenti e infortuni mancati.</li> <li>5. Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri.</li> <li>6. Valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera.</li> <li>7. Individuazione misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.</li> <li>8. Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge e aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione.</li> </ol>
<b>Metodologia dei processi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saranno favorite metodologie di apprendimento basate sul <b>problem solving</b> applicate a simulazioni e problemi specifici con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati ai concetti della <b>prevenzione</b>.</li> </ul>
<b>Documentazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fogli firme</li> <li>• Descrizione attività svolta dall'esperto</li> <li>• Attestati di frequenza e valutazione dei partecipanti</li> </ul>
<b>Edizioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 6 Distribuite tra i Punti di erogazione</li> </ul>

<b>UNITÀ FORMATIVA 4</b>	
<b>Titolo</b>	<b><i>FORMAZIONE ADDETTI ANTINCENDIO</i></b>
<b>Ordine di scuola</b>	Scuole di ogni ordine e grado
<b>Finalità</b>	Formare i lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro e gestione delle emergenze ai sensi dell'art. 37 comma 9 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81
<b>Struttura U. F.</b>	16 ore Lezioni frontali
<b>Numero corsisti</b>	<b>35</b>
<b>Esperto</b>	n. 1
<b>Obiettivi</b>	Fornire le conoscenze per la gestione dell'emergenza.

<b>Contenuti</b>	<p>ARGOMENTI</p> <p>1) L'INCENDIO E LA PREVENZIONE INCENDI - <b>4 ore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• principi sulla combustione</li> <li>• le principali cause d'incendio in relazione allo specifico ambiente di lavoro</li> <li>• le sostanze estinguenti</li> <li>• i rischi alle persone e all'ambiente</li> <li>• specifiche misure di prevenzione incendi</li> <li>• accorgimenti comportamentali per prevenire gli incendi</li> <li>• l'importanza del controllo degli ambienti di lavoro</li> <li>• l'importanza delle verifiche e della manutenzione sui presidi antincendio</li> </ul> <p>2) LA PROTEZIONE ANTINCENDIO- <b>4 ore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• misure di protezione passiva</li> <li>• vie di esodo, compartimentazioni, distanziamenti</li> <li>• attrezzature ed impianti di estinzione</li> <li>• sistemi di allarme</li> <li>• segnaletica di sicurezza</li> <li>• impianti elettrici di sicurezza</li> <li>• illuminazione di sicurezza.</li> </ul> <p>3) PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO- <b>4 ore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• procedure da adottare quando si scopre un incendio</li> <li>• procedure da adottare in caso di allarme</li> <li>• modalità di evacuazione</li> <li>• modalità di chiamata dei servizi di soccorso</li> <li>• collaborazione con i vigili del fuoco in caso di intervento</li> <li>• esemplificazione di una situazione di emergenza e modalità procedurali - operative</li> </ul> <p>4) ESERCITAZIONI PRATICHE- <b>4 ore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presa visione e chiarimenti sulle principali attrezzature ed impianti di spegnimento</li> <li>• presa visione sulle attrezzature di protezione individuale (maschere, autoprotettore, tute, etc.)</li> <li>• esercitazioni sull'uso delle attrezzature di spegnimento e di protezione individuale.</li> </ul>
<b>Metodologia dei processi</b>	Lezione frontale ed esercitazione pratica.
<b>Documentazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fogli firme,</li> <li>• Descrizione attività svolta dall'esperto.</li> <li>• Attestati di frequenza e valutazione dei partecipanti</li> </ul>
<b>Edizioni</b>	• n. 5 Distribuite tra i Punti di erogazione

UNITÀ FORMATIVA 5	
<b>Titolo</b>	<b><i>FORMAZIONE ADDETTI PRIMO SOCCORSO</i></b>
<b>Ordine di scuola</b>	Scuole di ogni ordine e grado
<b>Finalità</b>	<p>Come predisposto in termini di legge, il datore di lavoro ha l'obbligo di <b>formare, informare</b> ed addestrare i propri lavoratori all'attività lavorativa svolta nella propria azienda ai sensi del D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008 art. 18 comma 1.</p> <p>I lavoratori devono invece aderire a tale iniziativa e adempiere all'obbligo di formazione previsto dal D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008 (artt. 37 e 46).</p> <p><b>Scopo del corso di primo soccorso</b> è quello di formare i dipendenti sugli interventi di <b>primo soccorso</b> e sicurezza sul posto di lavoro.</p>
<b>Struttura U. F.</b>	12 ore Lezioni frontali



<b>Numero corsisti</b>	<b>35</b>
<b>Esperto</b>	n. 1
<b>Obiettivi</b>	<p>Il corso intende fornire tutti gli strumenti e le conoscenze per la gestione di un piano di primo soccorso.</p> <p>In particolare alla fine del corso, organizzato in lezioni teoriche e pratiche, i partecipanti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assistere efficacemente le vittime in caso di infortunio o malore;</li> <li>- limitare e controllare i danni derivanti dall'infortunio per le vittime, gli impianti e l'ambiente;</li> <li>- garantire il coordinamento e la compatibilità tra soccorsi prestati negli ambienti di lavoro e quelli esterni.</li> </ul>
<b>Contenuti</b>	<p><b>MODULO A - 4 ore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Allertare il sistema di soccorso <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, etc.)</li> <li>b. Comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza</li> </ul> </li> <li>- Riconoscere un'emergenza sanitaria <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Scena dell'infortunio: raccolta delle informazioni, previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili</li> <li>b. Accertamento delle condizioni psico-fisiche del lavoratore infortunato: funzioni vitali (polso, pressione, respiro), stato di coscienza, ipotermia ed ipertermia</li> <li>c. Nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio</li> <li>d. Tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso</li> </ul> </li> <li>- Attuare gli interventi di primo soccorso <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Sostenimento delle funzioni vitali: Posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree, respirazione artificiale, massaggio cardiaco esterno</li> <li>b. Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: lipotimia, sincope, shock edema polmonare acuto crisi, asmatica dolore acuto stenocardico, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico</li> </ul> </li> </ul> <p><b>MODULO B - 4 ore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Cenni di anatomia dello scheletro</li> <li>b. Lussazioni, fratture e complicanze</li> <li>c. Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale</li> <li>d. Traumi e lesioni toraco-addominali</li> </ul> </li> <li>- Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Lesioni da freddo e da calore</li> <li>b. Lesioni da corrente elettrica</li> <li>c. Lesioni da agenti chimici</li> <li>d. Intossicazioni</li> <li>e. Ferite lacero contuse</li> <li>f. Emorragie esterne</li> </ul> </li> </ul> <p><b>MODULO C - 4 ore</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire capacità di intervento pratico <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N.</li> <li>b. Tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute</li> </ul> </li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>c. Tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta</li> <li>d. Tecniche di rianimazione cardiopolmonare</li> <li>e. Tecniche di tamponamento emorragico</li> <li>f. Tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato</li> <li>g. Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici</li> </ul>
<b>Metodologia dei processi</b>	Lezione laboratoriale con simulazioni ed esercitazioni pratiche.
<b>Documentazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Fogli firme,</li> <li>● Descrizione attività svolta dall'esperto,</li> <li>● Attestati di frequenza e valutazione dei partecipanti</li> </ul>
<b>Edizioni</b>	● n. 4 Distribuite tra i Punti di erogazione

Gli esperti dovranno assicurare la conduzione delle attività formative conformando la propria azione all'impianto progettuale sopra indicato.

### **Art. 2 - Requisiti generali di ammissione**

Possono presentare domanda, utilizzando il modello allegato al presente avviso (**All. 1**), gli aspiranti, dipendenti della Pubblica Amministrazione, facenti parte delle sotto elencate categorie professionali del MIUR:

- a) Dirigenti tecnici MIUR
- b) Dirigenti Scolastici
- c) Docenti Universitari
- d) Docenti di ogni ordine e grado di scuola, confermati a T.I.
- e) Esperti esterni di altra P.A. o estranei alla P.A. con comprovata esperienza di formatore, per il personale docente della scuola, sui temi prioritari indicati nel Piano Nazionale per la Formazione Docenti 2016/2019, in possesso di adeguati titoli culturali e professionali.

A tali professionalità si ricorrerà in caso di verificata necessità ed in subordine alle graduatorie del personale esperto dipendente dal MIUR.

Per motivi di opportunità i Dirigenti Scolastici dell'Ambito 16 Messina non potranno produrre domanda di candidatura.

**Sono ammessi alla selezione, pena l'inammissibilità della candidatura, gli aspiranti in possesso dei sottoelencati requisiti essenziali:**

- ❖ Laurea Vecchio Ordinamento/Laurea Magistrale di Nuovo ordinamento/Laurea triennale e Laurea Specialistica
- ❖ Almeno n. 1 esperienza documentata di almeno ore 20 in qualità di formatore in corsi inerenti la tematica di candidatura, rivolti al personale docente della Scuola, organizzati da Istituzioni scolastiche o Soggetti riconosciuti con D.M. di accreditamento e qualificazione per la formazione del personale della scuola, ai sensi delle Direttive 90/2003 e 170/2016

- ❖ Conoscenze relative al Piano di formazione proposto
- ❖ Abilità relazionali e di gestione dei gruppi

E' inoltre richiesto il possesso di adeguate competenze (*anche non formali*) di tipo informatico.

**Per l'area di Progetto Priorità 4 - Scuola e Lavoro-Unità formative 2-3-4-5-gli aspiranti esperti dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dall'Accordo Stato-Regioni 7 Luglio 2016.**

E' inoltre richiesto il possesso di adeguate competenze (*anche non formali*) di tipo informatico.

Per l'ammissione alla selezione i candidati devono produrre apposita dichiarazione di :

- ❖ essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- ❖ godere dei diritti civili e politici;
- ❖ non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- ❖ essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- ❖ essere in possesso dei requisiti essenziali previsti dal presente art. 2;
- ❖ aver preso visione dell'Avviso e di approvarne senza riserva ogni contenuto.

Ai sensi del DPR 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nel curriculum vitae o in altra documentazione hanno valore di autocertificazione. Potranno essere effettuati idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

Si rammenta che la falsità in atti e la dichiarazione mendace, ai sensi dell'art. 76 del predetto DPR n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, implica responsabilità civile e sanzioni penali, oltre a costituire causa di esclusione dalla partecipazione all'avviso ai sensi dell'art. 75 del predetto D.P.R. n. 445/2000. Qualora la falsità del contenuto delle dichiarazioni rese fosse accertata dopo la stipula del contratto, questo potrà essere risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione. L'accertamento della mancanza dei suddetti requisiti comporta in qualunque momento l'esclusione dalla procedura di selezione stessa o dalla procedura di affidamento dell'incarico.

### **Art. 3 - Descrizione del profilo e compiti dell'esperto**

L'esperto assicura la conduzione delle attività formative secondo l'impianto progettuale sopra indicato. In particolare l'esperto ha il compito di:

- ❖ partecipare all'incontro propedeutico di organizzazione e condivisione dei progetti formativi, organizzato dalla Scuola capofila;

- ❖ consegnare alla Scuola capofila il materiale didattico utilizzato (documenti, slide, ecc.). A tal proposito l'esperto rilascia apposita autorizzazione e dichiarazione liberatoria (**All. 3**).
- ❖ tenere gli incontri formativi sulla specifica tematica oggetto dell'incarico ricevuto, secondo il calendario stabilito dalla Scuola capofila;
- ❖ sostenere i corsisti nell'attività di progettazione degli interventi didattici previsti dal progetto formativo e della relativa documentazione;
- ❖ sostenere i corsisti, anche on line, durante le attività di ricerca-azione e nella fase di restituzione finale;
- ❖ coordinarsi ed interagire con il tutor durante gli incontri formativi in presenza, le attività di ricerca-azione e la restituzione finale;
- ❖ mettere in atto strategie innovative di insegnamento, adeguate agli obiettivi programmati;
- ❖ compilare un report finale e/o eventuali altri documenti richiesti ai fini della documentazione del percorso.

#### **Art. 4 – Incarichi e Compensi**

La lettera d'incarico dell'esperto definirà il numero degli interventi in presenza, a distanza, di restituzione, la sede, gli orari, le scadenze relative alla predisposizione dei materiali di supporto alla formazione e il compenso. Per lo svolgimento dell'incarico, conferito dalla Scuola capofila, il compenso orario è di € 40,00 onnicomprensivo (lordo stato).

#### **Art. 5 – Modalità di valutazione della candidatura**

La Commissione di valutazione, composta dal Dirigente Scolastico della Scuola Polo e dai Dirigenti Scolastici della Cabina di Regia, attribuirà un punteggio globale massimo di 100 punti, sommando il punteggio attribuito ai titoli culturali, professionali ( max. 60 punti) e di valutazione del progetto esecutivo ( max. 40 punti) elaborato dal candidato.

La Commissione valuterà i titoli inerenti la candidatura tenendo conto unicamente di quanto autodichiarato nel modello di candidatura (**All. 1**) e nel curriculum vitae in formato europeo.

Saranno valutati esclusivamente i titoli acquisiti e le esperienze professionali già conseguiti alla data di scadenza del presente Avviso.

La Commissione valuterà altresì il progetto esecutivo, formulato mediante l'apposita scheda di presentazione (**All. 2**).

Ai fini della valutazione delle pubblicazioni e dei contenuti didattici digitali si precisa che:

- ❖ per "pubblicazione" cartacea o digitale si intende "la riproduzione in forma tangibile e la messa a disposizione del pubblico di esemplari dell'opera che ne permettano la lettura o la conoscenza visiva" (art. 6 della convenzione universale per il diritto d'autore, adottata a Parigi il 24 luglio 1971 e ratificata con L. 16 maggio 1977 n. 306) a cura di case editrici o testate

giornalistiche registrate;

❖ per “contenuti didattici digitali” si intendono materiali multimediali di varia natura (studio di caso, simulazione, materiale di studio, video didattico ...) destinati a corsi di formazione e/o auto formazione on line e a carattere non divulgativo, pubblicati da MIUR, INDIRE, Università, Enti di ricerca e/o formazione nazionale/internazionale, enti e associazioni accreditate dal MIUR o dalla Regione Sicilia o pubblicati presso case editrici riconosciute. Ai fini della valutazione nella presente selezione si precisa sin d’ora che saranno valutati solo materiali riconducibili ad un piano editoriale di percorso formativo. Non saranno dunque considerati valevoli ai fini dell’attribuzione del punteggio “contenuti didattici digitali” prodotti per lo svolgimento di corsi di formazione in qualità di esperti e/o tutor.

A parità di punteggio complessivo prevarrà la minore anzianità anagrafica.

Per ciascuno dei sotto elencati titoli culturali e professionali, in relazione all’Unità Formativa di riferimento, sono attribuiti i punteggi secondo i seguenti criteri:

<b>ESPERIENZE/TITOLI VALUTABILI (max. 60 punti)</b>	<b>PUNTI</b>
1. ulteriori esperienze documentate in qualità di <b>formatore in corsi inerenti la tematica di candidatura</b> rivolti al personale docente della Scuola	Punti 6 per ogni esperienza fino a un massimo di <b>24</b> punti
2. altre esperienze documentate in qualità di formatore in corsi rivolti al personale docente della Scuola	Punti 3 per ogni esperienza fino a un massimo di <b>12</b> punti
3. pubblicazioni, anche multimediali, e/o contenuti didattici digitali inerenti la tematica la candidatura	Punti 2 per ogni pubblicazione fino a un massimo di <b>10</b> punti
4.1 Per ogni diploma di specializzazione, escluso il titolo di accesso al ruolo di appartenenza, conseguito in corsi post-laurea previsti dagli statuti ovvero dal D.P.R. n. 162/82, ovvero dalla legge n. 341/90 (artt. 4, 6, 8) ovvero dal decreto n. 509/99 e successive modifiche ed integrazioni attivati dalle università statali o libere ovvero da istituti universitari statali o pareggiati, ovvero in corsi attivati da amministrazioni e/o istituti pubblici purché i titoli siano riconosciuti equipollenti dai competenti organismi universitari (è valutabile un solo diploma , per lo stesso o gli stessi anni accademici o di corso).	Punti 2 per ogni titolo fino a un massimo di <b>8</b> punti
4.2. Per il conseguimento del titolo di "dottorato di ricerca”	

<p>5. per ogni corso di perfezionamento di durata non inferiore ad un anno, previsto dagli statuti ovvero dal D.P.R. n. 162/82, ovvero dalla legge n. 341/90 (artt. 4,6,8) ovvero dal decreto n. 509/99 e successive modifiche ed integrazioni, nonché per ogni master di 1° o di 2° livello attivati dalle università statali o libere ovvero da istituti universitari statali o pareggiati (è valutabile un solo corso, per lo stesso o gli stessi anni accademici)</p>	<p>Punti 1 per ogni titolo fino a un massimo di 6 punti</p>
---	---

Per il progetto esecutivo, riferito all'Unità Formativa di candidatura, sono attribuiti i punteggi secondo i seguenti criteri di valutazione:

<b>Criteri valutazione progetto esecutivo</b> <b>(Max 40 punti)</b>	<b>Griglia/punti valutazione</b>
Coerenza del progetto esecutivo nel suo complesso con i contenuti, le finalità e le metodologie previste dal progetto di formazione cui la candidatura si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> <li>● non coerente – punti 0</li> <li>● parzialmente coerente – punti 5</li> <li>● sufficientemente coerente – punti 10</li> <li>● buona coerenza – punti 15</li> <li>● ottima coerenza – punti 20</li> </ul>
Adeguatezza della programmazione ( struttura del corso, metodologie didattiche, articolazione degli incontri in presenza, relazioni a distanza nella fase di ricerca-azione ove prevista, organizzazione della fase di restituzione) con le caratteristiche del progetto cui la candidatura si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> <li>● non adeguato – punti 0</li> <li>● parzialmente adeguato – punti 5</li> <li>● sufficientemente adeguato – punti 10</li> <li>● buona adeguatezza – punti 15</li> <li>● ottima adeguatezza – punti 20</li> </ul>

### **Art. 6 - Domanda di partecipazione e valutazione dei requisiti**

La domanda di partecipazione dovrà essere redatta autocertificando in maniera dettagliata i requisiti essenziali di ammissione indicati all'art. 2, secondo il modello di candidatura (**All. 1**). Nell'elencazione degli ulteriori titoli/esperienze posseduti è necessario rispettare l'ordine indicato all'art. 5.

Alla domanda, debitamente sottoscritta, dovranno essere acclusi, pena esclusione, copia di un documento di identità valido, il curriculum vitae in formato Europeo e la proposta di progetto esecutivo predisposta secondo la scheda di presentazione (**All. 2**).

Non saranno valutati progetti incompleti o presentati in maniera difforme da quanto sopra indicato o predisposti su modelli diversi dall'allegata scheda per la presentazione del progetto esecutivo (**All. 2**). La domanda di partecipazione dovrà pervenire, in formato cartaceo, **entro e non oltre ore 10.00 del giorno 24 aprile 2017**, presso gli uffici della sede centrale della scuola capofila, I.C. di Brolo.

I candidati potranno presentare domanda di partecipazione per una sola delle Unità Formative.

Le graduatorie provvisorie, distinte per Unità Formativa, saranno pubblicate sul sito internet della Scuola capofila, [www.icbrolo.gov.it](http://www.icbrolo.gov.it), ed inviate per posta elettronica alle Scuole della rete per la pubblicazione sul proprio sito web.

L'incarico sarà assegnato anche in presenza di una sola candidatura valida.

### **Art. 7 - Responsabile del procedimento**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 Agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente Avviso di selezione è il DSGA dell'I.C. di Brolo, Sig.ra Rosalba Bisanti.

### **Art. 8 – Trattamento dei dati personali**

Ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DLGS 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno oggetto di trattamento finalizzato ad adempimenti connessi all'espletamento della procedura selettiva. Tali dati potranno essere comunicati, per le medesime esclusive finalità, a soggetti cui sia riconosciuta, da disposizioni di legge, la facoltà di accedervi.

### **Art. 9 – Pubblicità**

Il presente bando è pubblicato sul sito internet di questa Istituzione scolastica capofila della rete di scopo per la formazione e sui siti web delle Scuole della rete.

Gli allegati sono disponibili al seguente link: <https://goo.gl/loYAVM>

**Il Dirigente Scolastico**

F.to (Prof.ssa Maria Ricciardello)

*Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. n. 39/1993*